

Mezzano, 24 giugno 2013

via telefax
(06.6889 7411-06.68897951)

Egregio
Ministro della Giustizia
On. Anna Maria Cancellieri
Ministero della Giustizia
Via Arenula, 70
00186 - ROMA

Idoneità all'adozione internazionale:
i ritardi del Tribunale per i minorenni di Roma

Gentile Ministro,

riceviamo costantemente denunce da parte di coppie che hanno presentato la loro disponibilità all'adozione e che vengono lasciate in attesa per mesi senza alcun rispetto per i tempi che la legge n. 184 del 4 maggio 1983 e mm. ss. indica

Ogni coppia che decide di adottare un bambino straniero abbandonato è una risorsa che il nostro Paese non dovrebbe sprecare ma accompagnare con la dovuta accuratezza. La stessa Commissione Bicamerale per l'Infanzia e l'Adolescenza nella scorsa legislatura ha manifestato preoccupazione per l'attuale crisi delle adozioni e ha sottolineato l'importanza di fare in modo che il percorso adottivo sia epurato di ostacoli e complicazioni burocratiche (si veda il documento del 22 gennaio 2013 che ha concluso una indagine compiuta nel 2012 in materia di affido e adozione).

E' dunque mio dovere trasmetterLe una delle innumerevoli denunce ricevute di cui non posso trasmettere ulteriori dettagli per espressa volontà della coppia che teme possibili ritorsioni al proprio iter adottivo, non possiamo precisare né il nome né altre informazioni sensibili:

"Vi scrivo per esporvi quello che ci sta succedendo e chiedervi dei consigli su cosa posso fare per sbloccare la mia situazione. Io e mia moglie abbiamo consegnato domanda di adozione preso il Tribunale dei minori di Roma già lo scorso luglio. Subito dopo abbiamo ricevuto la telefonata dei carabinieri e abbiamo fatto con loro un incontro. Nel mese di settembre, ci chiamano anche gli uffici di medicina legale, che ci consegnano l'elenco degli esami medici da svolgere. Abbiamo fatto tutto in breve tempo e a ottobre abbiamo consegnato gli esiti direttamente al Tribunale. Purtroppo non c'è stata la stessa celerità con i servizi sociali. E' da luglio che attendiamo, ma non siamo riusciti ad avere con loro nemmeno un incontro. Ho telefonato la prima volta a novembre e mi hanno detto che ci saremmo incontrati a gennaio, poi a gennaio mi hanno rimandato ad aprile, ad aprile mi hanno respinto a maggio, da maggio siamo passati a giugno. Questa settimana abbiamo chiamato nuovamente e ci hanno detto che, visto che è estate e hanno le ferie, non se ne farà nulla fino a settembre.

Non sappiamo più cosa fare! Loro si lamentano che sono pochi, che in un anno hanno dato già esito a 5 richieste... Ma è mai possibile che diano seguito a solo 5 richieste in un anno? L'impressione è che lavorino poco o, che magari vogliano un incentivo per lavorare di più. Ma almeno lo dicessero! Siamo molto abbattuti e depressi e non sappiamo più che fare. Oggi, pertanto, vi scrivo per chiedervi aiuto.

Avevo pensato di denunciare la nostra vicenda alla stampa, ma mia moglie è restia. Mi fa notare che queste stesse persone dovranno poi giudicarci e la denuncia potrebbe procurare una loro vendetta nei nostri confronti.

Ma io che posso fare?

Sono sicuro che avrete già sentito altre volte storie simili e mi affido a voi per avere un consiglio.”

Gentile Ministro, sappiamo bene che secondo la legge che regola queste procedure, i servizi sociali operano su incarico ricevuto dai Tribunali per i Minorenni e sappiamo anche tutti che il tribunale per i minorenni di Roma avrebbe già dovuto pronunciarsi su questa domanda di adozione, come nelle altre, entro 6 mesi e 15 giorni complessivi o, al massimo, considerata la proroga di 4 mesi prevista nell'art. 22, entro 10 mesi e 15 giorni.

Quale presidente di una associazione che rappresenta gli interessi di tante famiglie adottive e, soprattutto, i diritti dei bambini adottabili ancora in attesa di trovare una famiglia, Le chiedo di sollecitare i tribunali per i minorenni affinché le procedure di accompagnamento delle coppie adottive siano compiute nel rispetto della legge.

Ringrazio dell'attenzione e attendo Suo riscontro,

Marco Griffini